



CIRCOLO DIPENDENTI SANITA' PARMA APS
Sede Sociale: via C. Confalonieri 20 Parma

REGOLAMENTO DEL CIRCOLO
(Approvato dall'Assemblea dei soci il 11.06.2021)

Oggetto del Regolamento

Art. 1

Il presente Regolamento, adottato in conformità e nell'ambito delle norme statutarie, ha per oggetto le norme di utilizzo della sede del Circolo Dipendenti Sanità di Parma, relativi impianti e attrezzature, i compiti, i rapporti ed il funzionamento delle strutture organizzative di base, nonché il procedimento per l'esercizio del potere disciplinare ed i relativi provvedimenti.

Il presente Regolamento potrà essere modificato secondo i modi previsti dallo Statuto vigente.

Art. 2

I Soci sono tenuti alla scrupolosa osservanza delle norme dello Statuto, del Regolamento, nonché dei provvedimenti adottati dal Consiglio Direttivo.

I Soci dovranno comportarsi sempre secondo i corretti principi della civile convivenza.

Accesso

Art. 3

L'accesso alla sede sociale, secondo gli orari approvati dal Consiglio Direttivo è **rigorosamente riservato**:

- ai soci del Circolo in possesso oltre che della **tessera del Circolo**, anche della **tessera ARCI**. Il Gestore collaborerà con i Dirigenti del Circolo nel controllo del Tesseramento sia Sociale che ARCI.
- ai soci di altri Circoli ARCI esclusivamente per consumazione al bar e al ristorante.

I soci di altri Circoli ARCI devono attenersi alle limitazioni stabilite dal Consiglio direttivo ospitante;

- eccezionalmente l'accesso alla Sede ed agli impianti è esteso agli organizzatori e a partecipanti alle manifestazioni che coinvolgono in modo diretto o indiretto il Circolo.

Art. 4

I figli minori dei Soci potranno frequentare la Sede Sociale, soltanto se accompagnati dai genitori o da altro Socio che si assuma ogni responsabilità per il comportamento dei figli o dei tutelati.

Art. 5

Biciclette, motocicli, monopattini ed auto dovranno essere parcheggiati esclusivamente nelle aree all'uopo predisposte allo scopo di non arrecare intralcio al flusso ed al deflusso di altri veicoli.

Art. 6

Nel recinto del Circolo e della Sede Sociale i cani devono essere rigorosamente tenuti al guinzaglio sotto lo stretto controllo del conduttore e con obbligo di raccolta delle deiezioni. L'accesso è consentito esclusivamente per usufruire del bar o ristorante.

Norme generali di comportamento ed uso delle attrezzature e degli impianti

Art. 7

Il socio del Circolo, quando adempie a normale esercizio volontario, richiesto di norma a tutti i soci, è tenuto unicamente a rispondere al Consiglio Direttivo. Riceve ordini ed istruzione unicamente dallo stesso ed ha l'obbligo di far osservare lo Statuto ed il Regolamento nei confronti di tutti i soci, famigliari, invitati ed ospiti, secondo le istruzioni ricevute dal Consiglio.

Art. 8

E' impegno morale del Socio, oltre l'osservanza dello Statuto e del Regolamento:

- anteporre l'interesse sociale e la buona convivenza nel Circolo, alle proprie aspettative individuali e di gruppo;
- assolvere nei limiti del possibile, agli impegni di lavoro, manuale o intellettuale, indispensabile alla buona gestione del Circolo, adoperarsi sempre alla migliore riuscita delle manifestazioni organizzate dal Circolo pensando che prima dei diritti esistono i doveri;
- contenere il giusto spirito agonistico nei limiti dell'amichevole e fraterna competizione sportiva.

Art. 9

La disponibilità dei locali e delle attrezzature del Circolo verrà regolamentata dal Consiglio Direttivo, tenendo presente le necessità della manutenzione ordinaria e straordinaria e della pulizia. All'interno del Circolo, sarà esposto in permanenza un avviso riportante le eventuali limitazioni.

Art. 10

I frequentatori del Circolo dovranno porre la massima attenzione affinché non siano arrecati danni ai locali, agli impianti, alle attrezzature, ai mobili, agli immobili e comunque a tutto quanto fa parte del patrimonio comune compresa la zona verde (piante, fiori, siepi ecc.).

Art. 11

Di qualsiasi danneggiamento dovuto ad incuria o trascuratezza sarà fatto carico ai responsabili. Il socio risponderà altresì del fatto addebitabile ai propri familiari o invitati.

Art. 12

E' fatto assoluto divieto:

- di praticare sport negli spazi interni del Circolo non appositamente predisposti;
- di cogliere rami, fiori, frutti dalle piante o di calpestare il verde;
- di qualsiasi gioco d'azzardo;
- di qualsiasi clamore, intemperanze materiali o verbali o altre manifestazioni non consone al decoro dell'ambiente.

Art. 13

Il Circolo non è responsabile del denaro, oggetti di valore, indumenti, attrezzi sportivi individuali lasciati incustoditi nella Sede Sociale e negli spazi attigui.

Art. 14

La fornitura ai soci di divise sportive e relativi accessori, sarà regolamentata dal Consiglio Direttivo che decide anche della foggia e dei colori delle medesime, dei caratteri, sia propri che di sponsor e delle modalità di distribuzione.

Servizio Bar – Ristorazione

Art. 15

Il servizio bar – ristorazione è riservato ai soli Soci ARCI.

Il Gestore all'atto della consumazione/prenotazione, è tenuto al controllo del possesso della tessera ARCI.

Il Gestore ed i suoi Collaboratori dovranno mantenere una presenza consona alle norme igieniche-sanitarie vigenti (pulizia personale, abbigliamento, ecc.) ed a quanto stabilito dal Consiglio Direttivo del Circolo.

Art. 16

Eventuali osservazioni, lamentele e richieste relative alla Sala di Ristorazione – Bar dovranno essere indirizzate al Presidente del Circolo o ai Consiglieri delegati al Circolo, evitando qualsiasi discussione con il Gestore ed il Personale addetto.

I soci sono tenuti a regolarizzare direttamente al Gestore le somme dovute per le consumazioni, varie, ecc.

Il Circolo non assume nessuna responsabilità in ordine ai rapporti tra i Soci ed il Gestore.

Sezioni Sportive – Culturali – Ricreative – Assistenziali – Commissioni

Art. 17

Le Sezioni sportive, culturali, ricreative, assistenziali e le loro commissioni sono attivate dal Consiglio Direttivo del Circolo. Le Commissioni vengono elette nell'ambito della Sezione dai Soci; i componenti non hanno un numero prestabilito o fisso.

Art. 18

Le Commissioni hanno il compito di predisporre i programmi, amministrare i contributi che il Consiglio Direttivo del Circolo delibera e concede, presentare ogni anno entro il 20 dicembre i consuntivi, i preventivi, l'elenco degli iscritti, provvedere alla riscossione della quota associativa dei Soci e del rinnovo del tesseramento Arci e presentare il proprio regolamento.

Si precisa che verranno riconosciute solo spese effettuate previo ritiro di **Fatture, ricevute fiscali o scontrini fiscali**. Detta documentazione dovrà essere presentata ai Revisori dei conti entro i primi giorni di ogni anno per essere controllata. E' compito del Consiglio Direttivo del Circolo, approvare o meno i programmi, regolamenti o i preventivi, in funzione delle disponibilità economiche esistenti.

Le Commissioni hanno altresì il compito di organizzare le attività delle rispettive sezioni avvalendosi della collaborazione dei Soci.

Art. 19

L'attività delle Sezioni sportive o similari, anche se affiliate alle Federazioni Nazionali, è ispirata e finalizzata agli scopi previsti dallo Statuto del Circolo.

Le Sezioni sportive devono partecipare alla organizzazione di feste, spettacoli, cene sociali, ecc. che il Consiglio Direttivo del Circolo organizza presso la propria Sede Sociale, assicurando la mano d'opera necessaria.

Ogni Sezione deve presentarsi alle manifestazioni o gare indossando la divisa con i colori sociali indicati dal Consiglio Direttivo del Circolo.

Art. 20

Gli sportivi che partecipano alle competizioni ed indossano la divisa con i colori sociali, devono improntare il loro comportamento alle regole di lealtà, serietà e correttezza richiesta nello sport, teso ad evitare con i giudici di gara, avversari e pubblico qualsiasi controversia, per una pratica sportiva corretta, nonché tutelatrice del buon nome del Circolo che rappresentano.

I dirigenti dovranno mantenere un contegno corretto educato e temperante, condizione essenziale, anche in presenza di eventuali decisioni discutibili da parte dei direttori o giudici di gara, per l'accettazione ed il rispetto di tali regole.

Art. 21

In occasione di gare o allenamenti, sarà cura dei responsabili della Sezione, accertarsi che gli spazi, spogliatoi e suppellettili, vengano mantenuti in ordine.

Art. 22

Le tariffe relative all'affitto ai locali del Circolo sono approvata del Consiglio direttivo e sono pubblicate sul sito del Cral Dipendenti Sanità www.dipendenti-sanita.com.

Quota Sociale

Art. 23

La somma dovuta quale iscrizione al Circolo comprende la quota sociale e la quota dovuta come associazione all'Arci.

In caso il Socio sia già in possesso di tessera ARCI rilasciata da altro circolo, è tenuto a mostrarla al momento dell'iscrizione, il suo numero sarà annotato sulla scheda di iscrizione al Circolo.

L'ammontare della quota sociale viene stabilita di anno in anno dal Consiglio Direttivo del Circolo.

I Soci sono tenuti ad effettuare il rinnovo entro la data stabilita; trascorso tale termine il Socio verrà ritenuto dimissionario.

Provvedimenti disciplinari

Art. 24

Si riporta l'art. 10 dello Statuto del Circolo Dipendenti Sanità APS approvato dall'Assemblea il 30.06.2019

Nel caso di infrazione da parte dei Soci delle norme sancite dal presente Statuto e dai regolamenti interni, di insofferenza alle comuni regole di educazione e del reciproco rispetto, il Consiglio Direttivo, potrà applicare le seguenti sanzioni:

- 1) ammonizione scritta;*
- 2) espulsione o radiazione.*

I Soci sono espulsi per i seguenti motivi:

- a) quando non ottemperino ripetutamente alle disposizioni del presente Statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni prese dalle Cariche Sociali;*
- b) quando in qualunque modo arrechino danni morali o materiali al Circolo;*
- c) quando tengano in pubblico una condotta riprovevole o persistano nell'arrecare molestie agli altri Soci.*

Le espulsioni o le radiazioni saranno decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza.

I Soci radiati ai sensi dei punti a), b), c) di questo articolo, non potranno essere riammessi prima di tre anni dal provvedimento.

I Soci decaduti o espulsi non potranno continuare a frequentare i locali del Circolo e partecipare alle sue iniziative.

Il Consiglio Direttivo potrà diffidare coloro che non ottemperassero al divieto di frequentazione. L'inosservanza della diffida comporterà la possibilità per il Consiglio Direttivo di denunciare l'intruso per violazione di domicilio.

I Soci espulsi potranno ricorrere contro il provvedimento chiedendo la convocazione del Collegio Arbitrale. Il Consiglio Direttivo dovrà ottemperare alle decisioni del Collegio Arbitrale.

Disposizioni generali

Art. 25

Tutte le deliberazioni di carattere generale del Consiglio Direttivo del Circolo, relativamente a quanto previsto dal presente regolamento, saranno comunicate ai soci, mediante affissione a cura nella bacheca preposta.

Art. 26

La vigilanza sul rispetto delle norme dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni degli Organi Statutari, che risulta determinante per il raggiungimento degli scopi sociali è affidata agli Organi Direttivi ed in pari misura al cosciente e responsabile dovere di intervento di tutti.

Parma, 11 giugno 2021